



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
Denominata "Libero Consorzio Comunale" ai sensi della L.R. n. 8/2014
Il Commissario Straordinario

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
Denominata Libero Consorzio Comunale
ai sensi della L.R. n.8/2014

USCITA PRESIDENZA
26/03/2015
Protocollo n° 0000891/15/GAB

Al Sig. Dirigente IX Direzione
Arch. Francesco Alibrandi

e p.c. Al Sig. Segretario Generale

Al Sig. Ragioniere Generale

Al Presidente del N.IV.

SEDE

Oggetto: Atto di indirizzo finalizzato agli adempimenti relativi allo scioglimento del Comitato Taormina Arte –

VISTA la deliberazione della Giunta Provinciale n. 12/G del 14/02/1983 con la quale è stato istituito il Comitato Taormina Arte fra la Provincia di Messina, il Comune di Taormina (giusta deliberazione della Giunta Municipale n. 133 del 9/2/1983) e il Comune di Messina (giusta deliberazione della Giunta Municipale n. 1148 del 16/2/1983);

CONSIDERATO che l'istituzione dell'Organismo sopra indicato mediante deliberazione di Giunta risulta legittima ed efficace in quanto nel quadro normativo all'epoca vigente la relativa competenza spettava alle Giunte; infatti l'art. 63 comma 1 della Legge Regionale 15 marzo 1963, n.16 (O.R.E.L.) stabiliva una generale competenza residuale a favore dell'Organo collegiale esecutivo ("*La Giunta delibera in ordine a tutti gli affari attribuiti al Comune ...che non sono di competenza del Consiglio o del Sindaco*") e gli artt. 51 e 68 della predetta L.R. non indicano fra le competenze, rispettivamente, del Consiglio e del Sindaco l'istituzione di Associazioni non riconosciute o Comitati fra gli Enti, con l'eccezione della tassativa competenza consiliare per la costituzione di Consorzi e l'istituzione di I.P.A.;

CONSIDERATO che, a prescindere dal *nomen juris* utilizzato, il Comitato Taormina Arte ha natura di Organismo di diritto pubblico sub specie di Associazione non riconosciuta fra Enti locali, in quanto costituita a seguito di approvazione delle Giunte Comunali e Provinciale dell'Atto Costitutivo e del consustanziato Statuto;

VISTO il nuovo Statuto approvato con atto notarile del Dott. Giovanni Paderni N. 48583 Rep. il 16/4/1996 con il quale si è novato il contenuto del precedente atto di pari efficacia;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 3 dello Statuto approvato in data 17 febbraio 1983 le spese relative all'attività dell'associazione in parola sono ripartite secondo le seguenti percentuali:

- Comune di Messina 100 (58,82%)
- Provincia di Messina 50 (29,41%)
- Comune di Taormina 20 (11,76%)

VISTA la delibera n. 415/C del 27/05/1983 di approvazione del Bilancio 1983 la quale in adempimento a specifico indirizzo contenuto nella sopra richiamata deliberazione della Giunta provinciale n. 12/G del 14/02/1983, ha inserito fra le voci di spesa un Capitolo denominato Comitato Taormina Arte allocato nella rubrica 502 con un importo di £ 50.000.000, corrispondenti al riparto di spese fra Enti Locali associati per come determinato dall'art. 3 del surrichiamato Statuto;

PRESO ATTO che il Tribunale di Messina con sentenza n. 189 del 2009 è stato confermato il sopradescritto riparto percentuale di spesa a favore del Comitato Taormina Arte fra i tre Enti partecipanti quale criterio generale di ripartizione dell'onere finanziario, con conseguente condanna del Comune di Messina e il Comune di Taormina a restituire a questa Provincia Regionale rispettivamente € 1.822.245,27 ed € 781.746,19 a titolo di rimborso delle somme annualmente versate dalla Provincia regionale di Messina al Comitato Taormina Arte anche a copertura dei mancati versamenti da parte degli altri due Enti, poiché nel corso degli anni questo Ente ha nei fatti versato circa il doppio di quanto ha fatto il Comune di Messina e circa 25 volte quanto versato dal Comune di Taormina;

VISTO l'art. 8 del richiamato Statuto a norma del quale “ *Il Comitato cesserà le proprie funzioni su determinazione di uno dei tre Enti associati o all'atto della costituzione dell'organismo legislativamente deputato all'organizzazione delle manifestazioni oggetto dell'attività del Comitato stesso*”;

CONSIDERATO che la Provincia regionale di Messina, oggi denominata libero Consorzio Comunale, ai sensi delle Leggi Regionali n. 7/2013 e n. 8/2014 è in corso di soppressione ovvero trasformazione in un nuovo Ente di area vasta e che, pertanto, assume ulteriore urgenza la necessità di liquidare le partecipazioni ad organismi, associazioni, società ed Enti non strettamente attinenti ai fini istituzionali dell'Ente ovvero produttive di perdite per l'Erario Provinciale;

DATO atto che la competente Sezione della Corte dei Conti ha più volte invitato questo Ente ad adempiere a quanto riportato nell'inciso immediatamente superiore;

RICHIAMATI gli atti di indirizzo n. 3312/13/Gab del 23/07/2013 e n. 4730/13/Gab del 25/11/2013 già impartiti dallo scrivente Commissario Straordinario in merito alla fuoriuscita di questo Ente dagli Organismi partecipati;

RICHIAMATA la seguente corrispondenza a firma dello scrivente Commissario Straordinario:

1. nota n. 2179/14 Gab del 14/07/2014
2. nota n. 2874/14/Gab del 26/09/2014

PRESO ATTO che, a causa della progressiva drastica riduzione dei finanziamenti regionali a favore del Comitato Taormina Arte - dal dato storico superiore ai 3.000.000 di € annui fino al 2010 ai 2.864.000 € nel 2012, al 1.544.000 € nel 2013 ed infine ai 700.000 € nel 2014 - l'esposizione debitoria del Comitato era al 1° gennaio del c.a. pari a circa 3 mln di euro e che continua a crescere giornalmente a causa della necessità di pagare le retribuzioni e i relativi oneri assistenziali e previdenziali ai dipendenti nonché le spese di funzionamento della sede anche a fronte della sostanziale impossibilità alla prosecuzione delle attività;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 35 della Legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, il Comitato Taormina Arte dovrebbe essere trasformato in Fondazione, ma che tale trasformazione secondo quanto

indicato dal DDL n. 912, in corso di approvazione dall'Assemblea Regionale Siciliana, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 – Legge di stabilità regionale", la predetta disposizione della L.R. 2/2002 non avverrà più con le modalità ivi previste cioè con garanzia di continuità dei rapporti giuridici attivi e passivi già instaurati dal Comitato ivi compresi rapporti di lavoro e le situazioni debitorie, bensì mediante mera liquidazione del Comitato stesso e autonoma istituzione di una Fondazione che ne rileverà le competenze ma non rapporti giuridici (DDL n. 912 art.52:" *Al comma 1 dell'art. 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 sono soppresse le parole "..... ed il Comitato Taormina Arte". All'art. 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 è aggiunto il seguente comma: "La Regione Siciliana promuove la costituzione della Fondazione Taormina Arte, i cui soci fondatori, unitamente alla regione Siciliana, saranno: il Comune di Taormina, il Comune di Messina, il Libero consorzio a cui aderisce la città di Taormina (ex Provincia di Messina). La Fondazione ha lo scopo di assicurare la continuità delle manifestazioni organizzate dal Comitato Taormina Arte, dopo la sua messa in liquidazione, anche con il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti ed Enti pubblici e privati. L'adesione della Regione Siciliana alla Fondazione, in qualità di Socio fondatore, è deliberata dalla Giunta regionale, a seguito della messa in liquidazione del Comitato Taormina Arte, ai sensi dell'art 88, comma 3, lettera a) della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2"*;

CONSIDERATO che la surrichiamata Sentenza del Tribunale di Messina n. 189 /2009 ha condannato i Comuni di Messina e Taormina a risarcire a questo Ente la somma complessiva di circa € 2.600.000 e che di tale statuizione si dovrà tenere conto nel riparto di eventuali pretese creditorie conseguenti a quanto sopra esposto;

RITENUTO comunque, per tutto quanto sopra, di dovere immediatamente porre fine all'accumulo di ulteriore esposizione debitoria, con particolare riferimento alle spettanze dei dipendenti;

DISPONE

Che la S.V. predisponga con la massima urgenza uno schema di delibera ai sensi dell'art. 8 del richiamato Statuto del Comitato Taormina Arte per la fuoriuscita dalla predetta Associazione per conseguente scioglimento della stessa.

Successivamente la S.V. vorrà notificare la delibera, una volta approvato dallo scrivente Commissario straordinario, agli altri Enti partecipanti e contestualmente chiederà agli Organi competenti la designazione di un Commissario Liquidatore il quale provvederà alla liquidazione della massa debitoria secondo lo schema di ripartizione di cui all'art 3 dello Statuto richiamato in premessa, tenuto prioritariamente presente quanto sopra richiamato in ordine alla condanna a carico dei Comuni di Messina e Taormina a risarcire a questo Ente c.a. 2.6 mln di € a titolo di mancate erogazioni a favore del Comitato Tao Arte (sentenza del Tribunale di Messina n. 189 del 2009) e fermo restando che questo Ente potrà eventualmente riconoscere soltanto i debiti assunti per attività coerenti con i fini istituzionali di questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 194 lettera comma 1 lettera e.

Di quanto sopra dovrà essere dato compiutamente e dettagliatamente conto dello schema di delibera.

Il presente provvedimento costituisce atto di indirizzo politico-amministrativo ed individua obiettivi valutabili nell'ambito della responsabilità dirigenziale e, per tale ragione, è trasmesso al Nucleo di Valutazione.



Il Commissario Straordinario
(Dott. Filippo Romano)

Allegati:

1. Delibera di giunta n. 12/G del 14/02/1983
2. Convenzione per la costituzione del Comitato "Taormina Arte" del 17/02/1983
3. Delibera n. 415/C del 27/05/1983
4. Nuovo Statuto del 16/4/1996 (atto n. 48583 del Notaio Paderni)
5. Sentenza n. 189/2009 del Tribunale di Messina
6. atto di indirizzo n. 4730/13/Gab del 25/11/2013
7. atto di indirizzo n. 3312/13/Gab del 23/07/2013
8. Nota n. 2179/14/Gab del 14/07/2014
9. Nota n. 2874/14/Gab del 26/09/2014

RESPONSE

